



**COMUNE DI COLLESALVETTI**  
**PROVINCIA DI LIVORNO**

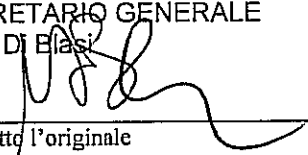
COPIA

**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

Delibera n° 30

in data 23/03/2010

**Oggetto: Atto di indirizzo. Approvazione del Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro ed il ripristino dell'Acquedotto Leopoldino, con particolare attenzione all'area di rispetto adiacente il complesso monumentale.**

<p>La presente sarà pubblicata all'Albo Pret. dal 07/04/2010 al 21/04/2010 così come disposto dal Segretario Comunale.</p> <p align="center"><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> Fto ROSARIA DI BLASI</p>	<p>L'anno duemiladieci, il giorno ventitre del mese di marzo, alle ore 08.30 nella Sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale.</p> <p>PRESENTI N° 8      ASSENTI N° 0</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th>Presenti</th> <th>Assenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Bacci Lorenzo</td> <td>Sindaco</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Benedetti Alberto</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Crespolini andrea</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Demi Riccardo</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Fantozzi Donatella</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Menicagli Roberto</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Minuti Massimo</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>Tuci Benedetto</td> <td>Assessore</td> <td>X</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				Presenti	Assenti	1	Bacci Lorenzo	Sindaco	X		2	Benedetti Alberto	Assessore	X		3	Crespolini andrea	Assessore	X		4	Demi Riccardo	Assessore	X		5	Fantozzi Donatella	Assessore	X		6	Menicagli Roberto	Assessore	X		7	Minuti Massimo	Assessore	X		8	Tuci Benedetto	Assessore	X	
			Presenti	Assenti																																										
1	Bacci Lorenzo	Sindaco	X																																											
2	Benedetti Alberto	Assessore	X																																											
3	Crespolini andrea	Assessore	X																																											
4	Demi Riccardo	Assessore	X																																											
5	Fantozzi Donatella	Assessore	X																																											
6	Menicagli Roberto	Assessore	X																																											
7	Minuti Massimo	Assessore	X																																											
8	Tuci Benedetto	Assessore	X																																											
<p>Certificasi che , giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente delibera è stata affissa all'albo Pretorio per il periodo come sopra disposto, e contro la medesima non vennero presentate opposizioni o reclami.</p> <p>Collesalveti, li 22/04/2010</p> <p align="center"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Fto Lucia Cantarelli</p>	<p>Presiede il Sig. LORENZO BACCI, Sindaco Partecipa ed è incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa ROSARIA DI BLASI , Segretario Generale</p> <p><b>Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.</b></p> <p>Li, 07/04/2010 IL SEGRETARIO GENERALE Rosaria Di Blasi</p> 																																													
<p><input checked="" type="checkbox"/> Dichiarata immediatamente eseguibile</p> <p><input type="checkbox"/> Divenuta esecutiva in data _____ per il decorso di gg. 10 dalla data di affissione all'Albo Pretorio.</p> <p>L'UFFICIO</p>	<p>Sottoscritto l'originale</p> <p align="center"><b>IL PRESIDENTE</b> F.to LORENZO BACCI</p> <p align="center"><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> F.to ROSARIA DI BLASI</p>																																													

Modificata con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Revocata con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Annullata con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Atto di indirizzo. Approvazione del Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro ed il ripristino dell'Acquedotto Leopoldino, con particolare attenzione all'area di rispetto adiacente il complesso monumentale.**

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

**Considerato** che il Comune di Collesalvetti ospita nel proprio territorio circa i due terzi dei diciotto chilometri di sviluppo complessivo dell'Acquedotto Leopoldino, detto anche Acquedotto del Poccianti o Acquedotto di Colognole, realizzato a partire dal 1793 sotto la direzione di vari architetti, tra cui Pasquale Poccianti che ha dato il contributo più notevole all'opera, e concluso nel 1868 quale nuovo sistema di fornitura delle acque della città di Livorno su incarico del granduca Ferdinando III di Lorena;

**Considerato** che il complesso dell'Acquedotto, interamente di proprietà del Comune di Livorno ed affidato alla gestione di ASA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ancora oggi alimenta le frazioni di Parrana San Giusto, Parrana San Martino e Valle Benedetta (frazione di Livorno);

**Considerato** l'elevatissimo pregio architettonico del monumento, la ricchezza delle soluzioni paesaggistiche punteggiate da piccoli capolavori: bottini, casotti, ponti, cisterne, fontane che si susseguono lungo il percorso per culminare a Livorno nei due edifici del Cisternino di Citta' e del Cisternone, la "gran conserva dell' acqua" del capoluogo;

**Considerato** che la struttura monumentale, arricchisce con il suo significativo pregio storico-culturale ed architettonico-paesaggistico, un territorio già denso di valori naturalistici ed ambientali, ed interessa aree contermini al Sistema delle Aree Protette dei Monti Livornesi, rappresentate dall'omonimo Parco provinciale e dalle Aree Naturali Protette di Interesse Locale delle Sorgenti di Colognole e di Parrana San Martino tanto da poter essere considerata una delle sue più rilevanti emergenze storico-architettoniche;

**Rilevato**, pertanto, che il recupero dell'Acquedotto rappresenta imprescindibile requisito per una sua successiva valorizzazione che accompagni ed arricchisca la qualificazione dello sviluppo dell'Area Naturale Protetta unitariamente gestita dalla Provincia di Livorno ai sensi della Convenzione tra i Comuni di Collesalvetti, Livorno e Rosignano Marittimo, approvata con Del. C.P. n. 104 del 05.06.2003;

**Considerato** che l'Acquedotto è tutelato quale bene architettonico ai sensi del d.Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici", Parte II e Parte III ed è pertanto all'attenzione della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa e di Livorno, quale bene culturale vincolato *ope legis*, e su cui è in corso la procedura di verifica di interesse culturale, preliminare e funzionale alla notifica del vincolo sulla struttura;

**Rilevato** che molte sue parti versano in stato di sostanziale abbandono e di profondo degrado, tanto che alcune strutture risultano gravemente danneggiate a causa della folta vegetazione lianosa nonché arboreo-arbustiva che si insinua tra le opere murarie; inoltre, in diversi punti le arcate sono recintate all'interno di appezzamenti privati, malgrado la proprietà si estenda anche su una fascia di terreno di sette metri su ciascun lato della condotta;

**Viste** le segnalazioni pervenute da più parti, in particolar modo quelle significate all'attenzione dell'A.C. dalle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale in campo ambientale, peraltro recentemente riprese dai locali organi di stampa, circa lo scadente stato manutentivo in cui versa l'Acquedotto Leopoldino;

**Dato atto** delle scadenti condizioni di manutenzione del manufatto, che in località Parrana San Giusto, lungo il Botro di Ceppetò, risulta interessato da parziali crolli di due arcate causate dalla crescita incontrollata della vegetazione, come verificato anche con sopralluogo dei tecnici del Servizio Ambiente del Comune di Collesalveti, in data 02 dicembre 2009;

**Dato atto** che il Comune di Collesalveti, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa e di Livorno hanno convenuto circa l'opportunità di procedere alla individuazione di iniziative ed attività improntate ai principi di efficacia, economicità, fattiva collaborazione ed efficiente coordinamento tra tutti gli enti competenti e interessati al recupero ed alla valorizzazione del complesso monumentale;

**Dato atto** che il Comune di Collesalveti, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa e di Livorno hanno congiuntamente elaborato, concordandone il testo nelle riunioni tenutesi nei giorni 17 dicembre 2009, 18 gennaio e 08 febbraio 2010; il contenuto del Protocollo d'Intesa in oggetto che si intende quale parte integrante del presente atto;

**Considerato** che con il Protocollo d'Intesa in oggetto, impegna gli Enti aderenti a produrre un programma unitario di fattibilità e progettazione, per il ripristino ed il recupero dell'Acquedotto Leopoldino, in modo da garantirne la conservazione e la fruizione in sicurezza, istituendo una sorta di Museo all'Aperto, costituito dall'opera monumentale e parte del territorio circostante, al fine di attivare successivamente la valorizzazione complessiva dell'opera e del contesto ambientale, paesaggistico e naturalistico in cui è inserita;

**Rilevata** inoltre la necessità di provvedere alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da rappresentanti dei singoli Enti, che garantiscano la copertura delle adeguate competenze nei diversi settori d'intervento al fine complessivo di provvedere entro un anno dalla sua costituzione all'accertamento dello stato di conservazione attuale dell'immobile, alla definizione degli interventi prioritari, urgenti ed indispensabili alla tutela dell'integrità della struttura e delle pertinenze, nonché all'approfondimento delle analisi storiche ed al riordino della documentazione bibliografica, progettuale esistente funzionale all'istituzione di un Archivio documentale sull'Acquedotto Leopoldino;

**Considerato** che le attività sopra descritte consentiranno di attivare successive fasi di progettazione specifica e di dettaglio di interventi in ambito ambientale, naturalistico, paesaggistico e storico-culturale, volte alla riqualificazione dell'Acquedotto e del contesto territoriale in cui è inserito, nell'ambito delle più generali politiche di gestione degli ambiti naturali protetti e della loro valorizzazione complessiva ed integrata;

**Ritenuto** che la presente deliberazione ha la natura di atto di indirizzo, si omettono i pareri previsti dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile, ma si dispone la trasmissione dell'atto alla ragioneria, successivamente all'adozione.

**Vista** la determina n.125 del 01/07/2009 inerente il conferimento della titolarità di posizione organizzativa al dipendente Lischi Sandro, con la quale vengono delegate le funzioni dei procedimenti amministrativi di competenza, non assegnati dal dirigente ad altri funzionari e dell'adozione dei provvedimenti finali, fatte salve comunque le funzioni dirigenziali, si sensi della L. 241/1990;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Visto** lo Statuto Comunale;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

1. Di richiamare la premessa ed il "Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro ed il ripristino dell'Acquedotto Leopoldino, con particolare attenzione all'area di rispetto adiacente il complesso monumentale", con quanto in essi espresso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di procedere alla firma del Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro ed il ripristino dell'Acquedotto Leopoldino, con particolare attenzione all'area di rispetto adiacente il complesso monumentale" tra il Comune di Collesalvetti, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa e di Livorno.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.
4. Di disporre la trasmissione di copia del presente atto all'ufficio ragioneria, per quanto di competenza.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RECUPERO, IL  
RESTAURO ED IL RIPRISTINO  
DELL'ACQUEDOTTO LEOPOLDINO, CON  
PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AREA DI  
RISPETTO ADIACENTE IL COMPLESSO  
MONUMENTALE**

**Provincia di Livorno**

**Comune di Collesalvetti**

**Comune di Livorno**

**Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e  
Storici di Pisa**

### **Premesso che:**

L'Acquedotto Leopoldino, detto anche Acquedotto del Poccianti o Acquedotto di Colognole, la cui costruzione - iniziata nel 1793, portata avanti in più fasi e terminata nel 1868 - rappresenta un rilevante esempio di architettura storica, tra l'altro ottimamente inserita nel quadro naturalistico, paesaggistico e ambientale del territorio del Comune di Collesalveti e di Livorno;

Le maestose strutture dell'Acquedotto si snodano per oltre diciotto chilometri - con tratti alternativamente in superficie, sopraelevati ed interrati - di viadotti, trafori, gallerie, tempietti, conserve, casotti, muraglioni e oltre trecentocinquanta arcate, dalla zona delle Sorgenti di Colognole (ubicate nel Comune di Collesalveti), attraversando le colline livornesi, fino alla città di Livorno, dove sono visibili il Cisternino o Purgatorio di Pian di Rota (prima di entrare in città), il Cisternone o Gran Conserva del Riseccoli (in città zona Parterre) ed il Cisternino di città o Piccola Conserva (tra Piazza Guerrazzi e Piazza della Repubblica);

L'Acquedotto Leopoldino ha fornito approvvigionamento idrico per la città di Livorno per l'intero periodo 1816-1912 e, per quanto riguarda le frazioni collinari di Collesalveti, risulta ancor'oggi funzionante;

L'Acquedotto è tutelato quale bene architettonico ai sensi Dlgs 42/2004 Codice Beni Culturali e Paesaggistici, parte II<sup>^</sup> e parte III<sup>^</sup> ed è pertanto all'attenzione della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa, quale bene culturale vincolato *ope legis* da tutelare e preservare nel tempo (è in atto la **verifica di interesse culturale**, necessaria alla notifica di vincolo);

L'Acquedotto Leopoldino costituisce una delle più rilevanti emergenze storico-architettoniche considerabili patrimonio del Parco Provinciale dei Monti Livornesi, in quanto il tracciato dell'Acquedotto è inserito in zone di rilievo naturalistico e paesaggistico, tra cui le Aree Naturali Protette di Interesse Locale di competenza del Parco Provinciale dei Monti Livornesi, gestite unitariamente - assieme al Parco Provinciale e al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale - dalla Provincia di Livorno, ai sensi della Convenzione tra i tre Comuni del Parco e l'Amministrazione Provinciale, approvata con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 104 del 05.06.2003;

L'Acquedotto, gestito dal 2000 da ASA SpA (relativamente al solo servizio idrico funzionante), risulta di proprietà del Comune di Livorno, anche se gran parte del tracciato insiste prevalentemente sul territorio del Comune di Collesalveti, e la fascia di pertinenza e di rispetto (da verificare e da analizzare, tramite un rilievo puntuale di tutta l'opera) si estende lungo l'intero tracciato dell'acquedotto, inclusa la larghezza della struttura monumentale;

#### **Considerato che:**

Lo stato di conservazione delle strutture dell'Acquedotto è tale da richiedere interventi organici e coordinati, strutturati in un'azione unitaria, mirata ed efficace, finalizzata a garantire l'integrità della struttura, oggi minacciata anche dalla crescita di vegetazione lianosa, nonché arboreo-arbustiva lungo varie zone del tracciato;

Il mantenimento e la valorizzazione di questo bene, nonché la tutela della proprietà pubblica, sono all'attenzione della Provincia di Livorno, del Comune di Collesalveti, del Comune di Livorno e della Soprintendenza, nonché dell'opinione pubblica, in qualità di associazioni, studiosi, singoli cittadini e pubblico scolastico;

L'Acquedotto è stato oggetto di studi e ricerche ed argomento di pubblicazioni che possono essere portati a sintesi;

#### **Tutto ciò premesso,**

L'Amministrazione Provinciale di Livorno, il Comune di Collesalveti, il Comune di Livorno, la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa

stipulano il seguente

#### **Protocollo d'Intesa**

con il quale si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a produrre un programma unitario di fattibilità e progettazione, per il ripristino ed il recupero dell'Acquedotto Leopoldino, in modo da garantirne la conservazione e la fruizione in sicurezza, istituendo una sorta di Museo all'Aperto, costituito dall'opera monumentale e parte del territorio circostante, al fine di attivare

successivamente la valorizzazione complessiva dell'opera e del contesto ambientale, paesaggistico e naturalistico in cui è inserita.

I Soggetti Firmatari si impegnano, inoltre, a costituire immediatamente dopo la stipula del presente Protocollo d'Intesa - e comunque non oltre 10 giorni - il Gruppo di Lavoro permanente, composto da rappresentanti dei rispettivi Enti, al fine di garantire adeguate competenze nei diversi settori d'intervento (patrimoniale, architettonico, storico, paesaggistico, naturalistico, forestale ecc.).

Il Gruppo di Lavoro permanente, entro un anno di tempo dalla sua costituzione, dovrà portare avanti le seguenti attività:

1. Accertare lo stato attuale di conservazione della struttura in oggetto, tramite una specifica azione ricognitoria sul territorio che preveda un'indagine conoscitiva analitica e un'indagine fotografica integrale dello stato dei luoghi;
2. Definire - e attivare per quanto possibile - gli interventi prioritari, ove ritenuto urgente e necessario, quali il taglio della vegetazione infestante, nonché la tutela dell'integrità della proprietà pubblica, tramite una sorta di pronto intervento localizzato e puntuale;
3. Portare a sintesi la documentazione bibliografica e progettuale esistente, istituendo una sorta di archivio documentale sull'Acquedotto Leopoldino, ed effettuando un'approfondita analisi storica.

Le attività appena dette, avviate dal Gruppo di Lavoro, consentiranno di attivare fasi successive di progettazione specifica di interventi in ambito ambientale, naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.

Il Gruppo di Lavoro permanente si rappresenterà periodicamente con i Soggetti Firmatari del presente Protocollo d'Intesa.

Il coordinamento del Gruppo di Lavoro permanente viene affidato alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Pisa che provvederà a designare il proprio rappresentante, nella figura del Funzionario di Zona, al quale affidare il coordinamento operativo delle procedure.



Tale Gruppo di Lavoro permanente, inoltre, si avvarrà nel tempo, ove ritenuto necessario e in accordo con i Firmatari del presente Protocollo d'Intesa, del contributo di altre figure portatrici di interesse, quali il Corpo Forestale dello Stato, l'Azienda ASA SpA, le Associazioni Culturali del territorio locale.

Il coordinamento del presente Protocollo d'Intesa è concordemente affidato al Comune di Livorno che provvederà, di concerto con i Soggetti Firmatari, ad attivare e a sviluppare organicamente e completamente la parte ricognitoria sullo stato dell'Acquedotto Leopoldino.

Il medesimo soggetto provvederà, inoltre, a rapportarsi costantemente con il Gruppo di Lavoro permanente, in modo da sviluppare le azioni indicate in narrativa e definire il documento di sintesi degli interventi successivi, in ordine alla fattibilità, ai costi ed al reperimento delle risorse necessarie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Amministrazione Provinciale di Livorno

\_\_\_\_\_

Comune di Collesalveti

\_\_\_\_\_

Comune di Livorno

\_\_\_\_\_

Soprintendenza per i Beni Ambientali,

Architettonici, Artistici e Storici di Pisa

\_\_\_\_\_

Livorno, \_\_\_\_\_